



Coordinamento Provinciale Torino Vigili del Fuoco

Torino 07/02/2023

004/2023

**Al Comandante VVF di TORINO
D.S. Ing. Vincenzo BENNARDO**

**E.p.C. Al Direttore Regionale VVF del PIEMONTE
Ing Carlo DALL'OPPIO**

**All'Ufficio SPP Comando VVF TORINO
DV Ing. GianVito DI STEFANO**

Oggetto: Problematiche riscontrante sulla sicurezza del lavoro

Egregio Comandante,

Come O.S. nel suo primo incontro da Comandante di Torino le avevamo segnalato diverse problematiche connesse alla sicurezza sul lavoro per il personale operativo.

C'è una crescente preoccupazione tra i Vigili del Fuoco che operano sotto il suo Comando che le esposizioni ripetute a sostanze potenzialmente dannose, stiano probabilmente causando un aumento di patologie neoplastiche, cancro, nel personale operativo.

Ciò include la fase dell'incendio diretto e le successive esposizioni ai prodotti della combustione e a tutte contaminazioni dovute alle attività operative, queste particelle tossiche vanno ad inquinare gli indumenti, i DPI, le attrezzature e le sedi di servizio.

La convivenza con sostanze chimiche nocive ha effetti negativi sulla salute dei Vigile del Fuoco e di tutto il personale che lavora all'interno delle sedi di servizio.

Constatiamo che le problematiche da lei affrontate nel corso dei primi mesi non hanno affrontato questo aspetto, a nostro avviso importantissimo, siamo a chiederle risposte al riguardo.

Per quanto concerne le sedi di servizio non sono previsti filtri atti a dividere una zona "sporca" come ad esempio rimesse e le zone operative con le aree "pulite" quali mensa, camerate, uffici e bar.

Non sono previste rastrelliere alle quali appendere i DPI bagnati e/o luoghi in cui fare areare gli stessi e i dispositivi per lavare gli stivali sono accessibili con le scarpette, che a loro volta si contaminano e con le quali il personale operativo si muove all'interno della sede di servizio.

Ultimo ma non meno importante, il problema dei servizi igienici nelle aree comuni.

I servizi igienici al piano ammezzato, prossimi alla sala mensa, sono chiusi da tempo immemore, i servizi al piano terra hanno le porte rotte e in condizioni igienico-sanitarie ai limiti della decenza, non ci sono i servizi per le donne nelle aree comuni.

I serramenti al piano terra sono rotti o mal funzionanti, oltre al rischio di cadute e l'oggettivo pericolo per l'incolumità del personale, c'è una dispersione di calore che in questi periodi di austerità energetica non sono tollerabili.

Certi di un favorevole riscontro e di una fattiva attenzione alle problematiche connesse alla sicurezza sul lavoro del personale operativo, l'occasione ci è gradita per porgere i nostri distinti saluti.

F.to

Coordinatore Provinciale FP CGIL

Nunzio di Nigris